

CAMPANILE DI MARAIA - per Parete Est **Nino CORSI e Bruno CREPAZ - 18 agosto 1953**

Riepilogo generale:

difficoltà: D+ dislivello: 300 m sviluppo: 385 m tempo: 5 h

Descrizione generale

Piacevolissima ascensione di media difficoltà che, per le caratteristiche complessive, meriterebbe di diventare una classica della zona.

L'itinerario offre una bella arrampicata di III e IV grado su buona roccia, con una bellissima lunghezza di corda di grado superiore che inizia con un bel passaggio di V per continuare poi fino alla sosta sempre con bei passaggi di IV superiore.

La roccia è sempre solida ad eccezione dell'ultima lunghezza che si svolge lungo una fessura/camino di circa 25 metri dove la roccia, come spesso capita sui versanti nord, è un po' friabile, ma ben proteggibile come anche tutto il resto della salita.

E' un itinerario che, sommata la salita alla discesa, complessivamente impegna la cordata e quindi è sicuramente di soddisfazione. L'ultima lunghezza assieme alla discesa danno poi quel tocco di severità che, assieme alla piacevolezza di tutte le restanti lunghezze ed il bel tratto di V grado, rendono questo itinerario alpinisticamente molto interessante.

L'apertura è opera degli alpinisti triestini Nino Corsi e Bruno Crepez che in quell'epoca, assieme ad altri alpinisti della Trentottobre, realizzarono nel Gruppo dei Cadini di Misurina una sistematica attività di ricerca e di aperture di vie nuove, anche di rilevante difficoltà.

Ricordiamo a questo proposito, proprio sullo stesso versante dell'itinerario qui proposto, la via Baldi-Crepaz ai Gemelli Sud con difficoltà di VI grado e a tutt'oggi probabilmente non ancora ripetuta; la via Crepez-Agnolin sul Cadin di Nord Est lungo il caminone centrale con difficoltà fino al V e V grado superiore.

Tornando all'itinerario qui proposto, la ragione per cui è rimasto del tutto dimenticato, nonostante la bella collocazione e la comodità dell'accesso, dipende forse dal fatto che l'ascensione al Campanile di Maraia veniva concatenata alla salita alla Cima Cadin di Nord Est lungo la continuazione della via Casara-Cavallini, rendendo il tutto molto più lungo e complesso.

E' per questo che abbiamo migliorato la via di discesa diretta dal Campanile alla base della via rendendo così autonoma l'ascensione dell'itinerario rispetto alla continuazione della salita sul Cadin di Nord Est, prima quasi obbligatoria.

Avvicinamento e punti d'appoggio

Naturale punto di appoggio è l'accogliente rifugio Città di Carpi posto a forcella Maraia e comodamente raggiungibile da Misurina.

Per raggiungere l'attacco della via si segue il sentiero Durissimi, raggiungendo forcella di Cadin Deserto da cui si scende fermandosi in pratica alla fine dei tornanti della discesa.

Relazione

(abbr.: ch.=chiodo/cl.=clessidra/fr.=friend/m.i.=masso incastrato/nt.=nut/sp.=spuntone)

La direttiva della salita è data dal grande camino che incide quasi completamente il versante est e ben visibile dai primi tornanti che portano a forcella Sabbiosa. In realtà il camino rappresenta solo la direttiva della salita, in quanto l'arrampicata si svolge sempre all'esterno.

All'inizio, per evitare la prima parte del camino molto largo e strapiombante, la salita si svolge sulle solide e articolate rocce grigie sulla sinistra. Quindi, nella parte centrale, si arrampica prima lungo lo spigolo sinistro del camino per poi passare sullo spigolo destro.

Sulla cuspide il camino diventa stretto e occluso da un gran masso e viene aggirato sulla destra lungo una bella fessura di solida roccia gialla che offre un tratto molto bello di V grado.

L'attacco è posto circa una trentina di metri a sinistra dello sbocco del gran caminone (ometto) immediatamente sotto rocce articolate grigio nere.

L1) Si sale fin sotto un piccolo strapiombo che agevolmente si supera sulla destra continuando con bella arrampicata per rocce solide e articolate fino alla sosta su spuntone leggermente spostata sulla destra rispetto alla linea di salita. (45 m; III+,IV-; 2 fr. 1 sp.) sosta su sp.

L2) Si raggiunge un canalino che si segue verso sinistra continuando poi per le successive rocce articolate fino a raggiungere l'ampio dosso roccioso e ghiaioso che delimita a sinistra il caminone iniziale. (30 m; II,III) sosta 2 ch.

L3) Si raggiunge facilmente lo spigolo sinistro del camino, che riprende ad incidere in maniera evidente la parete del Campanile, e lo si segue con bella arrampicata su solida roccia fino a sostare su spuntone. (50 m; II,III; 1 cl., 1 sp.) sosta su sp.

L4)) Si continua sempre per lo spigolo sinistro del camino fin dove questo diventa più verticale. (30 m; III; 1 cl. 1 sp.) sosta su sp.

L5) Si scende nel fondo del camino/canale per spostarsi sullo spigolo destro che si affronta direttamente con bella arrampicata su solida roccia. Quindi con minore difficoltà si continua fino alla base della soprastante parete grigia più verticale. (45 m; III, passaggi di IV; 2 cl., 1 sp.) sosta su sp.

L6) Con bella arrampicata si supera la parete grigia soprastante spostandosi alla fine verso sinistra per sostare alla base del camino finale. (50 m; III,IV; 3 cl., 1 fr.) sosta su sp.

L7) Non si segue il camino poco invitante e occluso da un gran masso, ma si raggiunge una fessura sulla destra di solida roccia gialla che si supera con bella arrampicata (V). Si continua traversando a sinistra per rientrare nel camino sopra il masso incastrato e quindi si supera lungo una fessura il lato sinistro del camino raggiungendo la sosta su un comodo terrazzo dove ha definitivamente termine il camino. (30 m; IV+,V; 1 ch.,2 nt., 1 fr.) sosta su sp.

L8) Si scende qualche metro sulla sinistra per poi riprendere la salita per rocce articolate verso un evidente diedro/rampa di roccia grigia. (35 m; III; 1 fr., 1 sp.) sosta 1 ch. 1 cl.

L9) Con bella arrampicata si segue direttamente il diedro/rampa fino a raggiungere una cresta dalla quale ci si affaccia sul versante nord. (25 m; III,IV; 1 fr.) sosta su sp.

L10) Si scende con attenzione su roccia non molto solida sul versante nord per attraversare orizzontalmente per alcuni metri verso destra facendo sosta su spuntone per evitare di dover continuare il tiro di corda con inutili attriti. (5 m; III+; 1 ch. in alto per agevolare la traversata al secondo di cordata) sosta su sp. L11) Si continua la traversata obliquamente in salita verso destra su roccia insicura raggiungendo la prima fessura/camino a sinistra di un altro camino più evidente che si presenta più difficile e su roccia viscida. Si supera integralmente questa fessura/camino con molta attenzione in quanto la roccia si presenta un po' friabile. Quindi con andamento obliquo verso destra con difficoltà minori e con roccia più solida si raggiunge la cima del Campanile. (25 m; IV,IV+ e 15 m III; 1 sp., 1 ch. 1 m.i.) Lunghezza complessiva ca. 380 m. Tempo complessivo di salita intorno a 5 ore. I chiodi usati sono stati lasciati in loco (come anche i due stopper sulla L7) ed alcuni cordini.

Discesa

Dalla cima si scende lungo roccette di I e II grado per una sessantina di metri con andamento prima sul versante ovest quindi più verso nord fino a raggiungere la stretta forcella tra il Campanile di Maraia e la parete della Cima Cadin di Nord Est.

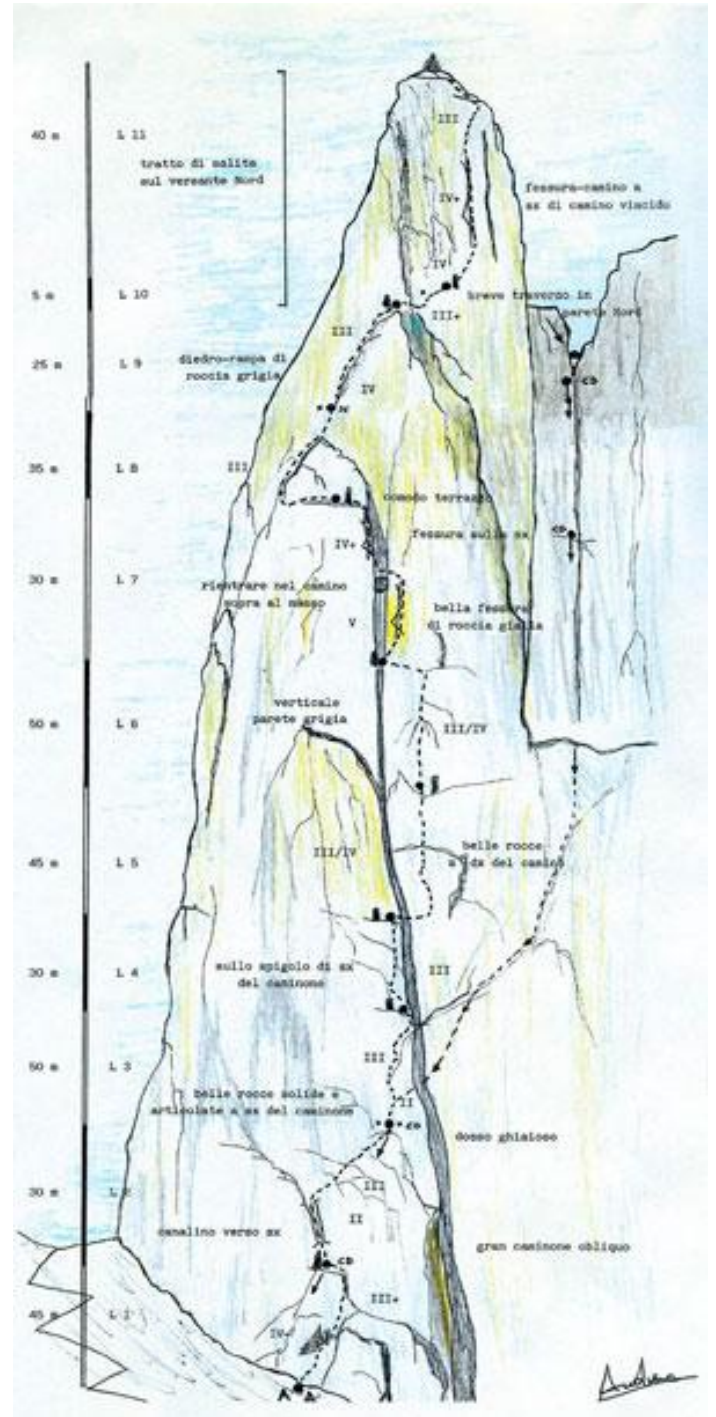
Dalla forcella, con due corde doppie di circa 45 metri ciascuna, si raggiunge la zona di facili roccette grigio chiaro che delimitano sulla destra la cuspide del Campanile. Si deve quindi scendere lungo queste roccette solide con difficoltà di I e II grado per circa un centinaio di metri cercando la via di discesa più facile tra i saltini di roccia con andamento prima più verso sinistra (orografica) quindi ritornando verso destra a prendere un camino canale di solida roccia grigio chiara che conduce in pratica all'inizio della L3).

Si raggiunge quindi facilmente l'ancoraggio della L2) (2 ch. e cordino) dal quale si effettua una calata in corda doppia di 30 metri raggiungendo la sosta della L1) (cordino intorno ad uno spuntone). Con un'ultima calata di 45 metri si raggiunge la base nel punto di attacco della via.

Ripetitori

Segio LUSA (SEM) - Roberto PRIOLO - 29 giugno 2003





Sergio Lusa (Sem) impegnato sulla L10